

## LE VIE DEL COMMERCIO

ROMA – focus/ aise - La Sicilia è la prima Regione italiana scelta dalla Camera di commercio di Spagna in Italia per avviare il ciclo di incontri volti a presentare, agli operatori economici, le molteplici opportunità di sviluppo e per consolidare lo scambio commerciale tra il nostro Paese e la penisola iberica. L'evento "Sicilia-Spagna: rapporti commerciali e opportunità", svoltosi giovedì 4 luglio presso la Sala Alessi del Palazzo d'Orleans a Palermo, è stato concordato in occasione della visita di cortesia, avvenuta lo scorso maggio, dell'ambasciatore del Regno di Spagna in Italia, Alfonso Dastis al presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. A livello nazionale, Italia e Spagna intrattengono già ottime relazioni commerciali, in costante crescita: l'Italia nel 2018 ha esportato circa 21 miliardi di euro verso la Spagna (+4,5 per cento rispetto al 2017) e ha importato 22 miliardi di euro (+2,2 per cento rispetto al 2017). A livello regionale, anche la Sicilia ha uno storico e solido legame con la Spagna, verso la quale le esportazioni nel 2018 sono cresciute a 577 milioni di euro (+21,5 per cento rispetto all'anno precedente) e le importazioni a 475 milioni di euro (+27 per cento rispetto all'anno precedente). La Camera di commercio spagnola ha, da sempre, l'obiettivo di favorire i rapporti tra i due Paesi, creando una rete di aziende solida dalla quale partire per dar vita a nuovi progetti-ponte tra l'Italia e la Spagna. L'intenzione è ora replicare a livello regionale il modello imprenditoriale già consolidato nazionalmente e la Sicilia sarà la prima protagonista di questo progetto. Assocamerestero, l'associazione delle 78 Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) e Unioncamere, insieme ad altri prestigiosi partner ha partecipato, venerdì 5 luglio, a Roma (presso l'auditorium Unioncamere – Sala Danilo Longhi a Piazza Sallustio 21) all'incontro sul tema "Le mappe industriali dell'America Latina. Imprese italiane e opportunità d'investimento: il caso Colombia". Infine: Dal 28 al 31 ottobre 2019 si svolgerà l'annuale Settimana Cina-Italia dell'Innovazione, della Scienza e della Tecnologia, in programma nelle città di Pechino e Jinan. Seminari tematici, tavoli di networking, incontri one-to-one e un'intensa azione di promozione istituzionale sotto l'egida dei rispettivi Governi scandiranno il ritmo dello storico programma di cooperazione bilaterale, avviato dieci anni fa tra Italia e Cina per valorizzare i sistemi innovativi di ricerca e impresa. La Settimana dell'Innovazione avrà quest'anno un particolare rilievo anche grazie agli accordi siglati nell'ambito del Memorandum d'Intesa, firmato in occasione della visita del presidente cinese Xi Jinping in Italia e in vista del cinquantesimo anniversario delle relazioni diplomatiche nel 2020. Il programma prevede il 28 ottobre a Pechino lo svolgimento del Sino-Italian Exchange Event; l'indomani, 29 ottobre, sempre a Pechino si terrà la celebrazione del decimo anniversario del China-Italy Innovation Forum, alla presenza dei ministri Marco Bussetti e Wang Zhigang; il 30 ottobre sono previste le visite ai Poli di Innovazione e ai Centri di Eccellenza presenti nella capitale; il 31 ottobre ci si sposterà infine a Jinan per il Focus Territoriale ai centri di ricerca e incubatori tecnologici. In occasione della manifestazione, si svolgeranno inoltre le finali della Best Start-up Showcase Entrepreneurship Competition, che ha visto dall'inizio dell'anno 90 start-up impegnate in un percorso selettivo di esplorazione del contesto cinese. Infine, in occasione del decimo anniversario del Forum, sarà allestita un'area espositiva per presentare i risultati della cooperazione tra istituzioni e imprese italiane e cinesi. Possono partecipare le imprese e tutti i soggetti pubblici e privati (centri di ricerca, università, cluster tecnologici nazionali, imprese e start-up, distretti innovativi, parchi scientifici e tecnologici, associazioni di categoria, etc.) con una sede in Italia, attivi nell'innovazione di prodotto e processo o nella ricerca scientifica e tecnologica e che abbiano interesse a confrontarsi con potenziali partner della Repubblica Popolare Cinese. (focus\ aise)